

 	 <p>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO AMBITO TERRITORIALE N. 10 ISTITUTO COMPRENSIVO "MARCO ULPPIO TRAIANO" Via di Dragone, 445 - 00126 Roma (RM) Tel.06/5219617 Fax 0652319301 E-mail rmic83600p@istruzione.it - rmic83600p@pec.istruzione.it - www.ictraiano.gov.it C.F. 97197520584 - Cod. Mecc. RMIC83600P</p>	 
<p>Progettazione ed Erogazione di Servizi d'istruzione della Scuola Secondaria di Primo Grado</p> <p>Cod. Doc. MDQ7/51 Rev.1 data 07/11/2017</p>	<h2>REGOLAMENTO DI DISCIPLINA</h2>	

**Ai sensi del DPR 249/98 così come modificato ed integrato
dal DPR 235/2007**

PREMESSA

La responsabilità disciplinare è personale.

Nessuno può essere sottoposto a sanzione senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto.

I provvedimenti disciplinari devono avere sempre finalità educative e devono tendere a consolidare il senso di responsabilità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno; esse tengono conto della situazione personale dello studente; allo studente è offerto, se possibile e opportuno, di convertirle in attività in favore della comunità scolastica (sanzioni alternative).

Diritti

Gli alunni hanno il diritto:

- 1) ad avere una scuola attenta alla sensibilità e alle problematiche dell'età;
- 2) ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- 3) ad essere guidati, aiutati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento;
- 4) ad essere oggetto di una attenta programmazione didattica che possa sviluppare le potenzialità di ciascuno;
- 5) ad essere ascoltati quando esprimono osservazioni, formulano domande, chiedono chiarimenti;
- 6) ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- 7) ad una valutazione trasparente e tempestiva che non va mai intesa come giudizio di valore sulla persona ma aiuto ad individuare i propri punti di forza e di debolezza per migliorare il proprio

rendimento;

- 8) al rispetto da parte di tutto il personale e di tutti gli alunni della scuola;
- 9) al rispetto della vita culturale e religiosa della loro comunità;
- 10) a non essere oggetto, da parte dei compagni, di comportamenti aggressivi e/o imputabili a bullismo e cyberbullismo;
- 11) alla riservatezza, secondo quanto stabilito dalle disposizioni legislative;
- 12) a trascorrere il tempo scolastico in ambienti sicuri, sani e puliti;
- 13) a poter comunicare con le famiglie per ragioni di particolare urgenza o gravità tramite gli uffici di segreteria.

Art. 1 – Doveri

Gli alunni sono tenuti a:

- 1) frequentare regolarmente le lezioni, assolvere assiduamente gli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo;
- 2) avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale non docente, dei compagni lo stesso rispetto che tutti devono loro;
- 3) rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- 4) non essere responsabili o comunque coinvolti in episodi di violenza fisica, psicologica o di intimidazione nei confronti dei compagni, singolarmente e in gruppo, in presenza e/o in rete;
- 5) segnalare tempestivamente episodi di bullismo e cyberbullismo di cui siano testimoni o siano venuti a conoscenza;
- 6) rispettare gli spazi, gli arredi e le attrezzature della scuola e risarcire eventuali danni arrecati;
- 7) osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza loro impartite, in particolare non ingombrando le vie di uscita ed eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal “piano di evacuazione” dell’edificio scolastico;
- 8) deporre i rifiuti negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell’uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l’ambiente scolastico;
- 9) conoscere e rispettare il Regolamento d’Istituto;
- 10) attenersi a quanto prescritto nel Patto di Corresponsabilità.

Art. 2 – Mancanze disciplinari

Sono considerate mancanze disciplinari tutti quei comportamenti contrari ai “doveri” propri degli studenti, particolarmente:

- 1) negligenza nell’assolvimento dei doveri scolastici;
- 2) inosservanza degli orari in genere, in particolare al momento dell’ingresso in classe alla prima ora e dopo l’intervallo;
- 3) frequenti e numerose assenze, sia saltuarie che continue, non adeguatamente e puntualmente giustificate;
- 4) comportamento disattento e disinteressato;
- 5) uso non autorizzato di cellulari e dispositivi digitali;
- 6) attività non autorizzate né programmate durante le lezioni;

- 7) disturbo dell'attività didattica;
- 8) danneggiamenti dei locali, delle suppellettili e delle attrezzature didattiche (compresi le scritte e l'imbrattamento dei muri, dei banchi ecc) e violazione delle norme di sicurezza e di igiene;
- 9) inosservanza delle norme e dei divieti sanciti dal regolamento d'istituto e dal Patto di Corresponsabilità;
- 10) scorrettezza nei rapporti interpersonali tra le varie componenti della scuola;
- 11) atti di violenza fisica, psicologica o di intimidazione nei confronti dei compagni, singolarmente e in gruppo in presenza e/o in rete;
- 12) furto di beni, introduzione e uso di sostanze illecite, di pubblicazioni non consone al decoro e di oggetti che possano causare danni a persone o cose.

Art. 3 – Sanzioni disciplinari (estese all'emergenza Covid 19 e alla DAD)

Possono essere inflitte le seguenti sanzioni disciplinari:

Ritardi o assenze ingiustificate:

1. Ammonizione privata o in classe.
2. Dopo il terzo ritardo, convocazione dei genitori.
3. Convocazione dal Dirigente Scolastico.
4. Convocazione mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Mancanza ai doveri precedentemente elencati:

1. Ammonizione privata o in classe.
2. Nota disciplinare sul registro di classe.
3. Convocazione dal Dirigente Scolastico.
4. Convocazione dei genitori.
5. Punizioni socialmente utili.
6. Sospensione da uno a più giorni.
7. Sospensione dalla partecipazione alle uscite didattiche di uno o più giorni.

Danni alle cose

1. Sospensione da uno a più giorni. Risarcimento danni o ripristino situazione iniziali.
2. Sospensione dalla partecipazione alle uscite didattiche di uno o più giorni.

Comportamenti che violano la dignità della persona umana o che mettano in pericolo l'incolumità delle persone

1. Sospensione da cinque a più giorni.
2. Sospensione dalla partecipazione alle uscite didattiche di uno o più giorni.
3. Sospensione superiore ai quindici giorni.

Reiterazione di comportamenti che violano la dignità della persona umana o che mettano in pericolo l'incolumità delle persone, atti di violenza grave o comunque connotati da particolare gravità

1. Sospensione superiore ai quindici giorni.
2. Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico.
3. Allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o non

ammissione all'esame di Stato.

Art. 4 - Organi competenti

1.DOCENTE:

- ✓ Ammonizione privata o in classe.
- ✓ Convocazione dei genitori.
- ✓ Nota disciplinare sul registro di classe.
- ✓ Richiesta di convocazione dell'alunno dal Dirigente Scolastico.
- ✓ Sospensione della ricreazione.

2.DIRIGENTE SCOLASTICO:

- ✓ Convocazione dei genitori.
- ✓ Richiesta ai genitori di risarcimenti danni materiali o ripristino situazione iniziale, anche a cura dei ragazzi coinvolti (per danni di piccola e media entità).

3.CONSIGLIO DI CLASSE:

- ✓ Punizioni "socialmente utili".
- ✓ Sospensione da uno a quindici giorni con o senza obbligo di frequenza.
- ✓ Sospensione dalla partecipazione alle uscite didattiche di uno o più giorni.

4.CONSIGLIO D'ISTITUTO:

- ✓ Sospensione superiore a quindici giorni.
- ✓ Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico.
- ✓ Allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato.
- ✓ Richiesta ai genitori di risarcimento danni materiali o ripristino situazione iniziale, anche a cura dei ragazzi coinvolti (per danni onerosi).

Art.5 – Giustificazioni

Nessuna sanzione può essere irrogata senza che l'interessato abbia esposto le proprie ragioni. Nel caso delle sanzioni, a partire dalla sospensione dalle attività didattiche, dovranno essere avvisati e ascoltati anche i genitori.

Art. 6 – Convocazione del Consiglio di Classe

Il Dirigente Scolastico, qualora ritenga che l'infrazione sia di tale gravità da richiedere la convocazione del Consiglio di Classe, prima della convocazione, acquisisce tutti gli atti che reputa necessari per favorire un giudizio sereno ed equanime. Il Consiglio viene convocato e si riunisce di norma entro cinque giorni dall'avvenuta infrazione.

Art. 7 – Allontanamento dalle lezioni

Nei giorni di allontanamento dalle lezioni, lo studente potrà essere invitato a frequentare comunque la scuola e/o impegnarsi nell'attività alternativa e/o in attività di studio che l'organo che ha irrogato la sanzione individuerà, senza escludere il recupero dell'eventuale danno arrecato.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria- un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Art. 8 – Organo di garanzia

L'Organo di Garanzia (OG) è costituito da

1. Dirigente scolastico (che lo presiede).
2. 1 docente (facente parte della giunta esecutiva).
3. 2 genitori (facenti parte della giunta esecutiva).

Art. 9 – Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso da parte dei genitori entro quindici giorni dalla comunicazione. L'OG deve esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora l'Organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione si ritiene confermata.

Art.10 - Funzionamento dell'organo di garanzia

In caso di incompatibilità (docente facente parte dell'organo parte offesa nella mancanza disciplinare oppure genitore dell'alunno sanzionato), il Dirigente Scolastico provvederà alla sostituzione con il docente o il genitore più anziani dei membri del Consiglio d'Istituto.

Per la validità della riunione dell'Organo di garanzia è sufficiente che siano presenti almeno tre componenti su quattro.

L'astensione non influisce sul conteggio dei voti.

L'organo di garanzia decide su richiesta dei genitori anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento.

